



COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO
PROVINCIA DI AREZZO

"croce di guerra al valore militare"

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2026 - 2028

COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO

1 PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione **2026-2027** è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile attuare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

QUADRO NORMATIVO:

A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011 (bilancio armonizzato).

Il decreto interministeriale del 25 luglio 2023, di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011 pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, introduce una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali modificando di fatto l'Allegato 4/1 del Decreto Legislativo.

Con detto atto normativo il legislatore ha voluto rendere tassativa l'approvazione dei bilanci degli Enti locali entro il 31 dicembre dell'anno precedente al triennio di riferimento – con l'intenzione di interrompere la consolidata prassi di prolungata proroga nell'approvazione dei bilanci che vanificava di fatto il principio di programmazione.

In particolare, il Decreto del 25 luglio interviene su tre assi principali:

- a) l'introduzione nell'ordinamento della nozione di "bilancio tecnico", il documento preliminare ma già perfettamente articolato con il quale il responsabile finanziario presenta una bozza di bilancio "a legislazione vigente e ad amministrazione invariata" ai responsabili dei servizi e alla Giunta unitamente ad un "atto di indirizzo" coerente con il DUP;
- b) una dettagliata rappresentazione del cronoprogramma che a partire dal 15 settembre e fino alla fine dell'anno precedente l'esercizio di riferimento, disciplina gli impegni degli uffici e degli organi politici al fine di pervenire all'approvazione del bilancio entro il termine del 31 dicembre;
- c) una regola volta a limitare l'eventuale rinvio del termine, per legge o ai sensi dell'art. 151 TUEL, ai casi di effettiva difficoltà di ciascun singolo ente, chiamato per questo a deliberare l'eventuale "adesione" al rinvio dei termini.

In linea più generale si demanda ai contenuti del DUP 2026-2028 approvato, ed in particolare il paragrafo 2.1.1., per l'illustrazione delle novità più importanti in materia di bilancio per il prossimo triennio tenendo conto che il bilancio viene redatto a legislazione vigente e pertanto la normativa fondamentale di riferimento resta quella concernente la legge di bilancio 2025 (in assenza della nuova legge di bilancio relativa all'annualità 2026).

3) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività del Sindaco, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP). Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO (AR)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.330.702,22								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		117.109,70	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.590.498,68	2.395.928,52	2.395.928,52	2.395.928,52	Titolo 1 - Spese correnti	6.198.405,54	5.274.109,79	5.265.119,30	5.280.782,58
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	333.399,17	216.309,69	215.453,40	214.448,97					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.335.122,28	2.787.128,33	2.771.128,33	2.771.128,33					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.756.803,43	2.922.394,99	1.790.215,50	1.639.458,10	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.823.758,53	3.031.530,35	1.790.215,50	1.639.458,10
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	10.015.621,54	8.301.761,53	7.172.725,75	7.020.961,92	Totale spese finali	10.022.164,07	8.305.640,14	7.055.334,80	6.900.220,68
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	130.005,30	113.231,09	117.390,95	120.741,24
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.574.125,18	2.317.000,00	2.317.000,00	2.317.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.793.744,15	2.317.000,00	2.317.000,00	2.317.000,00
Totale titoli	12.089.748,72	11.118.761,53	9.989.725,75	9.837.961,92	Totale titoli	12.445.913,52	11.235.871,23	9.989.725,75	9.837.961,92
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.420.448,94	11.235.871,23	9.989.725,75	9.837.961,92	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.445.913,52	11.235.871,23	9.989.725,75	9.837.961,92
Fondo di cassa finale presunto	974.535,42								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO (AR)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)
2026 - 2027 - 2028**

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	7.974,34	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.379.366,54 0,00	5.382.510,25 0,00	5.381.503,82 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	5.274.109,79 0,00 269.499,66	5.265.119,30 0,00 269.499,66	5.260.762,58 0,00 269.499,66
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	113.231,09 0,00 0,00	117.390,95 0,00 0,00	120.741,24 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	109.135,36	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.922.394,99	1.790.215,50	1.639.458,10
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.031.530,35	1.790.215,50	1.639.458,10
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO (AR)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)
2026 - 2027 - 2028**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	238.580,29	201.219,25	406.661,63	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	127.829,01	108.555,21	118.656,59	7.974,34	0,00	0,00	-93,279 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	641.551,04	870.565,63	472.463,31	109.135,36	0,00	0,00	-76,900 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.296.643,85	2.359.247,50	2.349.275,52	2.395.928,52	2.395.928,52	2.395.928,52	1,985 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	258.929,39	424.022,57	596.115,09	216.309,69	215.453,40	214.446,97	-63,713 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.116.303,70	2.382.957,38	2.801.815,13	2.767.128,33	2.771.128,33	2.771.128,33	-1,238 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.074.141,68	466.989,33	3.715.192,61	2.922.394,99	1.790.215,50	1.639.458,10	-21,339 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	631.074,83	744.334,23	1.933.000,00	2.317.000,00	2.317.000,00	2.317.000,00	19,865 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.685.053,79	7.557.891,10	12.893.179,88	11.235.871,23	9.989.725,75	9.837.961,92	-12,854 %

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2026-2028 sono state formulate tenendo in considerazione la tendenza storica degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Per quanto riguarda la Tari la dinamica è ancorata, al momento, al Piano Finanziario 2025 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 08/05/2025.

Per l'IMU, IRPEF ed il CUP si prevede invarianza tariffaria rispetto all'esercizio precedente

IMU:

Evoluzione del quadro normativo:

Preliminarmente è da rilevare che l'art. 95 del DDL della legge di bilancio 2020 ha previsto l'unificazione IMU-TASI.

Preso atto, pertanto, che, a decorrere dall'anno 2020, le disposizioni che disciplinavano IMU e TASI, quali componenti della IUC, istituita con la L. n. 147/2013, sono state abrogate e che l'IMU è oggi disciplinata dalla L. n. 160/2019.

Facoltà impositive:

Richiamati i seguenti commi dell'art. 1, L. n. 160/2019:

- il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del Consiglio comunale;
- il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i comuni solo di ridurla fino all'azzeramento;
- il comma 751, che fissa l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, nella misura dello 0,1 per cento, con possibilità per i comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, nonché stabilisce che i predetti fabbricati saranno assoggettati all'imposta fino al 2021, mentre saranno esenti a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;
- il comma 753, che fissa, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, con possibilità, mediante deliberazione del Consiglio comunale, di aumento sino all'1,06 per cento o di diminuzione fino al limite dello 0,76 per cento, riservata allo Stato;
- il comma 754, il quale stabilisce che, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, mediante

deliberazione del Consiglio comunale.

Detrazioni:

detrazione d'imposta di €. 200,00, riconosciuta a favore di:

- unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

Determinazione delle aliquote:

È volontà dell'amministrazione mantenere l'articolazione tariffaria già prevista con deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 19.12.2024.

Per l'IMU si prevede pertanto la sostanziale invarianza di gettito nel rispetto delle fattispecie individuate dal Decreto MEF 7 luglio 2023, emanato in attuazione dei commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019.

Si riepiloga di seguito l'articolazione tariffaria proposta che sarà oggetto di apposita deliberazione di Consiglio Comunale correlata alla manovra di bilancio:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,57%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	0,96%
Terreni agricoli	Esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, della legge 27 dicembre 2019, n. 160
Aree fabbricabili	0,96%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,96%

Gettito pre consuntivo (stima 2025)	830.000,00 (IMU/TASI)		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	830.000,00	830.000,00	830.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Accorpamento IMU e TASI. Conferma delle aliquote IMU dell'anno 2025.		

TARI (Tassa sui Rifiuti):

La Tassa sui rifiuti (TARI) è stata istituita dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, commi 639 e ss., decorre dal 01 Gennaio 2014 e sostituisce il prelievo vigente fino al 31 Dicembre 2013 (TARES). Rappresenta la componente, relativa al servizio rifiuti dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del Codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Nuova Metodologia di definizione del PEF:

Più in particolare si richiama gli elementi fondamentali del procedimento:

Il comma 683 dell'art. 1 della L. 147/2013 secondo cui "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia";

Dall'anno 2022, come stabilito dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, il termine per l'approvazione del PEF, delle tariffe e dei regolamenti della TARI è "sganciato" da quello per l'approvazione dei preventivi, ed è fissato al 30 aprile di ciascun anno.

Il Comune, entro il 30 aprile 2026, dovrà quindi approvare il PEF 2026/2029 della TARI, tenendo conto della deliberazione ARERA 397/2025/R/rif di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il 3° periodo regolatorio 2026/2029 (MTR-3).

Per quanto concerne la determinazione delle tariffe TARI, ai sensi del comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, gli enti potranno continuare, anche per il 2026, ad avvalersi della facoltà, prevista dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta da ARERA, come previsto dall'art. 57-bis, comma 1, lettera a) del D.L. n. 124/2019:

- di non considerare i coefficienti Ka dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999;
- di adottare i coefficienti Kb, Kc e Kd dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%.

Infine, come stabilito dal comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del servizio rifiuti, l'ente deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. Ad oggi il MEF non ha ancora pubblicato le linee guida interpretative per l'applicazione della predetta disposizione per l'anno 2026.

Le previsioni di bilancio:

Dall'anno 2022, come stabilito dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021, il termine per l'approvazione del PEF, delle tariffe e dei regolamenti della TARI è "sganciato" da quello per l'approvazione dei preventivi, ed è fissato al 30 aprile di ciascun anno, pertanto, le attuali previsioni di bilancio sono articolate sulla base del piano economico finanziario 2025 che si riporta di seguito.

A seguito dell'approvazione delle tariffe 2026 si procederà con apposita variazione.

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2023)	767.568,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2024)	787.524,00		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	787.524,00	787.524,00	787.524,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il gettito è tuttavia correlato al piano finanziario della gestione RSU e alla nuova regolamentazione ARERA. Pertanto, tali dinamiche conoscibili solo successivamente all'approvazione del PEF potrebbero comportare revisioni delle previsioni. Le tariffe 2026 andranno approvate entro il 30 APRILE 2026.		

Addizionale Comunale IRPEF

Il Comune applica quale addizionale Comunale IRPEF un'aliquota unica.

Per l'anno 2026 non sono previste modifiche alla tariffa che resta del 0,8%, senza alcuna soglia di esenzione.

Sul portale del Federalismo Fiscale è stata effettuata una simulazione sul gettito atteso e la base informativa utilizzata per i calcoli sono le dichiarazioni dell'anno d'imposta 2022, proiettate in avanti sulla base di opportuni coefficienti Istat, come nello schema sotto riportato.

Il gettito è stato stimato prudenzialmente in euro 363.193,00.

Principali norme di riferimento	DLgs n. 360/1998 e smi		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2024)	336.431,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento* (2025)	336.480,00 Dato definitivo non disponibile		
Gettito previsto nel triennio	2026	2027	2028
	363.193,00	363.193,00	363.193,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Il gettito del tributo è previsto costante nel triennio. In allegato si riporta la simulazione del gettito operata per il tramite del portale del federalismo fiscale		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessun effetto, nessuna modifica delle aliquote		
Note			

Sulla base dell'attuale aliquota è possibile programmare il seguente gettito:

Comune di Pieve Santo Stefano-Gettito atteso

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno di imposta : 2022

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	Addizionale comunale dovuta	Aliquota media
45.592.277	293.314	0,64

Risultato: dati calcolati

Soglia di esenzione (Euro)	Aliquota (%)	Gettito minimo (Euro)	Gettito massimo (Euro)	Variazione gettito da (%)	Variazione gettito a (%)
0	0,80	363.193	443.903	23,82	51,34

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2022)	importo min.	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	1.240	245	19,76	-23,91	189.917	232.121	52,29	20,36	47,11
Lavoro autonomo	15	0	0,00	0,00	6.981	8.533	1,92	23,96	51,50
Impresa	56	9	16,07	-47,06	15.975	19.525	4,40	26,55	54,68
Partecipazione soc di pers	74	17	22,97	-29,17	11.960	14.618	3,29	27,45	55,77
Immobiliare	47	26	55,32	-33,33	2.002	2.446	0,55	40,56	71,80
Pensione	887	141	15,90	-17,54	135.613	165.749	37,34	28,05	56,51
Altro	23	18	78,26	-5,26	745	911	0,21	33,07	62,64
Totale	2.342	456	19,47	-22,97	363.193	443.903	100,00	23,82	51,34

Principio Contabile

Come previsto dall'All. 4/2 (Principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria) al Decreto Legislativo n. 118/2011, par. 3.7.5., gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e, comunque, non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in conto competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nell'anno X le entrate per l'addizionale comunale IRPEF sono accertate per un importo pari agli

accertamenti dell'anno X – 2 per addizionale IRPEF, incassati in conto competenza nell'anno X – 2 e in conto residui nell'anno X – 1).

In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate.

In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo è stimato sulla base di una valutazione prudentiale.

In caso di istituzione del tributo, per il primo anno l'accertamento è effettuato sulla base di una stima prudentiale effettuata dall'ente mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

In ogni caso, l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

La componente dell'avanzo costituita da residui attivi accertati sulla base di stime è evidenziata nella rappresentazione dell'avanzo di amministrazione. Periodicamente l'ente verifica il grado di realizzazione di tali residui attivi e provvede all'eventuale riaccertamento dandone conto nella relazione al rendiconto

Tariffa Canone Unico

Nel corso dell'anno 2021 il Comune ha approvato il Canone Unico sostitutivo dell'imposta comunale sulla pubblicità, della TOSAP permanente e temporanea e delle affissioni, contabilmente le entrate relative sono state spostate dal titolo primo al terzo di bilancio.

Per quanto riguarda le tariffe del CUP per l'anno 2026 sarà confermato lo stesso profilo tariffario dell'anno precedente.

Si riepilogano di seguito le previsioni di bilancio:

cap.	denominazione	PREVISIONI
2801	CANONE UNICO PATRIMONIALE - PUBBLICITA'	11.000,00
4201	CANONE UNICO PATRIMONIALE - OCCUPAZIONI PERMANENTI	18.000,00
4401	CANONE UNICO PATRIMONIALE - OCCUPAZIONI TEMPORANEE	2.000,00
6201	CANONE UNICO PATRIMONIALE - PUBBLICHE AFFISSIONI	5.000,00

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Sono previsti recuperi da evasione tributaria in relazione ai progetti di controllo avviati ed in corso di esecuzione:

- IMU – per € 150.000,00 annui nel triennio 2026-2028. Si evidenzia il trend storico degli accertamenti in ambito ICI-IMU svolta negli anni precedenti

IMU	Accertamento	Incasso	Residui	di cui incasso conto residui
Preconsuntivo 2025	140.219,00	51.015,16	656.564,77	27.523,45
2024	146.673,71	77.612,61	533.937,57	70.123,40
2023	125.569,12	63.094,66	527.341,74	43.323,36
2022	164.142,04	88.645,76	447.701,69	73.461,61
2021	116.163,11	73.511,53	341.058,95	55.355,12
2020	136.210,25	48.020,30	325.260,46	44.774,30
2019	158.946,00	110.891,66	385.710,12	110.891,66

- TASSA SUI RIFIUTI – per € 5.000,00 costanti nel triennio 2026-2028.

L'iscrizione del gettito in bilancio viene operata sulla base delle seguenti considerazioni:

- Prime valutazione e analisi sull'attività già svolta dal servizio e risultati conseguiti già analizzabili a livello di preconsuntivo 2025;
- L'iscrizione avviene secondo le nuove norme relative all'armonizzazione contabile sull'accertato. Viene costituito parallelamente un FCDE ai sensi della normativa vigente.

Fondo di solidarietà comunale

Quadro normativo:

Nel calcolo del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) devono essere considerate in particolare tre variabili: una quota compensativa a ristoro dei minori gettiti derivanti dalle agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità 2016, una quota perequativa calcolata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard dei Comuni ed infine la trattenuta effettuata dall'Agenzia delle Entrate sui versamenti IMU agli enti per alimentare la suddetta quota perequativa del FSC.

La somma delle prime due voci rappresenta la dotazione complessiva del FSC.

Nella attuale fase di programmazione, in assenza della comunicazione analitica delle spettanze, si propone la previsione di bilancio sulla base dei dati disponibili per l'anno 2025 tenendo conto dei possibili scenari evidenziati nella premessa riportante il quadro normativo di bilancio all'interno del Documento Unico di programmazione.

Si dovrà anche tenere presente che il comma 494 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023 riduce il FSC dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, a partire dall'anno 2025, dell'importo equivalente delle seguenti quote a destinazione vincolata, previste all'interno del FSC, che per l'anno 2025 sono riportate all'interno del portale della finanza locale:

- quota per il potenziamento dei servizi sociali (rigo F1 del prospetto FSC 2025 del portale della finanza locale);

- quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (rigo F4 del prospetto FSC 2025 del portale della finanza locale);
- quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico (rigo F2 del prospetto FSC 2025).

Tale riduzione viene effettuata in attuazione della sentenza n. 71/2023 della Corte Costituzionale, che aveva censurato le norme che introducono vincoli di destinazione al FSC, chiamando il legislatore a intervenire tempestivamente per superare tali norme, che non sono coerenti con il disegno dell'autonomia finanziaria di cui all'art. 119 della Costituzione.

Le risorse oggetto di riduzione verranno comunque riassegnate, come previsto dal comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023, attraverso il nuovo fondo speciale equità livello dei servizi, che ha una dotazione che corrisponde esattamente, per ciascun anno dal 2025 al 2030, alle minori risorse previste sul FSC per gli stessi anni. I beneficiari del nuovo fondo sono sempre i Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna.

A livello contabile, il nuovo fondo dovrà essere stanziato in entrata al titolo 2° (e non al titolo 1° come il FSC).

A tale sono stati creati, tre capitoli distinti per ciascuna quota al codice di bilancio E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri", al fine di tenere meglio sotto controllo il vincolo di desti nazione delle tre distinte quote, che resta invariato rispetto al 2024.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato così previsto.

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE
6100	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE - FSC	259.461,52 €
6101	FONDO SPECIALE PER EQUITÀ DEL LIVELLO DEI SERVIZI (Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. a), legge 213/2023 (servizi sociali R.S.O.)	17.968,15 €
6102	FONDO SPECIALE PER EQUITÀ DEL LIVELLO DEI SERVIZI (Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. c), legge 213/2023 - trasporto persone con disabilità)	4.389,04 €
6103	FONDO SPECIALE PER EQUITÀ DEL LIVELLO DEI SERVIZI (Contributo di cui all'art. 1, comma 496, lett. c), legge 213/2023 - incremento posti disponibili negli asili nido)	15.336,25 €

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.020.835,09	2.078.868,15	2.089.464,00	2.136.117,00	2.136.117,00	2.136.117,00	2,232 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	323,97	210,67	350,00	350,00	350,00	350,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	275.484,79	280.168,68	259.461,52	259.461,52	259.461,52	259.461,52	0,000 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.296.643,85	2.359.247,50	2.349.275,52	2.395.928,52	2.395.928,52	2.395.928,52	1,985 %

Entrate per trasferimenti correnti

Trasferimenti Regionali – Provinciali e da Altri Enti

Si evidenziano le principali risorse trasferite dalla Regione, Provincia ed altri Enti destinati alla spesa corrente e/o a destinazione vincolata:

- Assegnazioni dalla regione per il diritto allo studio, per i progetti integrati educativi di area e per le scuole paritarie;
- Assegnazioni regionali su TPL;
- Quota pari allo 0,5% dell'IRPEF a destinazione nell'ambito del sociale;
- Spese per elezioni rimborsate da altri enti;
- Contributi da altre amministrazioni pubbliche;
- Fondo ristoro IMU-TASI;

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	258.929,39	391.028,77	584.115,09	204.309,69	203.453,40	202.446,97	-65,022 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	32.993,80	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	258.929,39	424.022,57	596.115,09	216.309,69	215.453,40	214.446,97	-63,713 %

Entrate extratributarie

Proventi sanzioni codice della strada

Quadro normativo

Entra in vigore dal 2013 il nuovo obbligo di destinazione delle sanzioni per violazioni al Codice della strada, di cui al comma 12-bis dell'art. 142 del Codice, riguardante gli introiti derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità: i Comuni devono riversare il 50 % dei proventi in oggetto all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni.

Quindi al bilancio comunale non rimane che il 50 % dei proventi, con la seguente destinazione vincolata: realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale.

Tale disposizione normativa risulta comunque non applicabile per le strade date in concessione dallo Stato a soggetti gestori (es. Anas).

L'art. 66-quinquies del D.L. n. 77/2021 ha modificato il vincolo di destinazione dei proventi delle sanzioni CDS, stabilendo la possibilità di destinare la quota residuale di cui alla lettera c) del comma 4 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992, non superiore al 50% dei proventi vincolati (pari al 50% dei proventi complessivi), oltre che per le altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, anche per l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature per finalità di protezione civile di competenza dell'ente interessato.

Il comma 497 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022 prevede la sospensione, per gli anni 2023 e 2024, dell'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della Strada (CDS), in misura pari all'intera variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (media nazionale) verificatasi nei due anni precedenti, prevista dall'art. 195, comma 3 del D.Lgs. n. 285/1992 (CDS). Dal 2025 tale sospensione non è più operante.

Infine, dal 2024 non è più applicabile l'art. 40-bis del D.L. 50/2022, che consentiva a comuni, unioni di comuni, province e città metropolitane, in via eccezionale e derogatoria per gli anni 2022 e 2023, di destinare i proventi delle sanzioni CDS effettivamente incassati di cui all'art. 142, commi 12-bis e 12-ter, e all'art. 208, comma 4, del D.Lgs. 285/1992 (CDS), nonché le entrate derivanti dalla riscossione delle somme dovute per la sosta dei veicoli nelle aree destinate al parcheggio a pagamento, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera f) del CDS, nei soli limiti delle percentuali di propria spettanza e competenza, a copertura della spesa per le utenze di energia elettrica e gas.

PREVISIONI ENTRATE	2026			
	Proventi sanzioni cds art.208	€ 10.000,00		
	FCDE	€ 0,00		
	Quota netta da ripartire	€ 10.000,00		
SPESE				
	Destinazione libera:	€ 5.000,00		50,00%
	Destinazione vincolata:	€ 5.000,00		50,00%
		SEGNALETICA (art.208 c.d.s comma 4 lettera A)	€ 1.250,00	25,00%
52500/1/2 -52400 - 202200 -16200	Interventi di potenziamento segnaletica (art.208 c.d.s comma 4 lettera A)	Quota	€ 1.250,00	
	TOTALE		€ 1.250,00	
		POTENZIAMENTO CONTROLLI (art.208 c.d.s comma 4 lettera B)	€ 1.250,00	25,00%
52500/1/2 - 52400	Interventi potenziamento controlli (art.208 c.d.s comma 4 lettera B)	Quota	€ 1.250,00	
	TOTALE		€ 1.250,00	
		MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE (art.208 c.d.s comma 4 lettera c e 5 bis)	€ 2.500,00	50,00%
52500/1/2 -202200 - 202400	Interventi Miglioramento sicurezza stradale (art.208 c.d.s comma 4 lettera c e 5 bis)	Quota	€ 2.500,00	
	TOTALE		€ 2.500,00	
	TOTALE SPESE		€ 5.000,00	

SINTESI	SOMME	%
<i>Entrate previste al netto FCDE</i>	€ 10.000,00	100,00%

Quota Libera	€ 5.000,00	50,00%
Quota vincolata	€ 5.000,00	50,00%
(ripartita come segue:)		
SEGNALETICA (art.208 c.d.s comma 4 lettera A)	€ 1.250,00	12,50%
POTENZIAMENTO CONTROLLI (art.208 c.d.s comma 4 lettera B)	€ 1.250,00	12,50%
MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE (art.208 c.d.s comma 4 lettera c e 5 bis)	€ 2.500,00	25,00%
Totale quota vincolata	€ 5.000,00	50,00%

Previsione di bilancio

La somma vincolata è stata destinata negli interventi di spesa alle finalità previste dall'art. 12 bis della Legge n.120/2010.

La ripartizione verrà effettuata con apposita deliberazione di Giunta Municipale in corso di predisposizione.

Entrate dai servizi a domanda individuale

Sul piano delle tariffe, la manovra di bilancio sarà caratterizzata dalla sostanziale invarianza delle tariffe applicate per i seguenti servizi:

- Mense scolastiche;
- Pesa pubblica;
- Impianti sportivi;
- Nido

Per il servizio RSA a partire dall'anno 2026, è stato previsto un aumento di € 5,50 della retta giornaliera;

Si specifica inoltre quanto segue:

- per l'Asilo Nido il costo dello stesso è computato al 50% dell'effettivo sulla base delle disposizioni di legge vigenti;
- non viene più riportato, nell'analisi dei servizi a domanda individuale, il servizio di illuminazione votiva in base alle modifiche della relativa disciplina prevista all'art. 34 Co. 26 DL. 179/12 ;

Per il servizio di trasporto scolastico viene prevista la conferma dell'articolazione tariffaria del 2025.

Per il servizio lampade votive viene confermato lo stesso profilo tariffario del 2025.
Si evidenzia di seguito il quadro economico riepilogativo di tutti i servizi a domanda individuale nel bilancio preventivo **2026**:

SERVIZIO	PROVENTI	COSTI	DIFFERENZA	% COPERTURA
Mense scolastiche	90.000,00	257.400,00	-167.400,00	34,97
Residenza sanitaria assistita	1.576.285,00	1.368.726,80	207.558,20	115,16
Impianti sportivi	0,00	31.159,05	-31.159,05	0,00
Pesa pubblica	400,00	2.300,00	-1.900,00	17,39
Nido	52.000,00	57.277,22	-5.277,22	90,79
Totale	1.718.685,00	1.716.863,07	1.821,93	100,11

Altri Servizi	PROVENTI	COSTI	DIFFERENZA	% COPERTURA
trasporto scolastico	94.000,00	173.928,66	-79.928,66	54,05
illuminazione votiva	31.500,00	30.700,00	800,00	102,61

La percentuale prospettica di copertura si attesta al 100,11% (preventivo 2026).

Entrate da proventi di vettoriamiento gas/metano

Per quanto riguarda le entrate derivanti dal vettoriamiento per l’uso della rete del gas/metano, come per l’anno 2025, anche nel corso del 2026, dovrà essere prestata particolare attenzione a questa voce di entrata, monitorando costantemente la fatturazione. In quanto, nonostante negli anni passati siano state emanate normative statali, che per arginare la crisi energetica hanno previsto l’abbattimento degli oneri di sistema, il che ha comportato negli ultimi anni, minori entrate per il Comune fornitore della rete del metano, le entrate da proventi di vettoriamiento gas/metano, sono in lento miglioramento. Pertanto, dovrà continuare una verificata puntualmente della fatturazione con le previsioni di bilancio e l’entità dei relativi ristori. Le previsioni sono state articolate sulla base dei dati disponibili alla data di approvazione del bilancio.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.792.502,08	2.208.191,47	2.419.729,82	2.451.585,00	2.451.585,00	2.451.585,00	1,316 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	201,44	946,59	19.600,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	-33,673 %
Interessi attivi	520,18	1.402,48	110,00	110,00	110,00	110,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	2.967,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Rimborsi e altre entrate correnti	320.112,62	172.416,84	362.375,31	302.433,33	306.433,33	306.433,33	-16,541 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.116.303,70	2.382.957,38	2.801.815,13	2.767.128,33	2.771.128,33	2.771.128,33	-1,238 %

Entrate in conto capitale

Piano delle alienazioni

Non sono previste alienazioni per l'anno 2026. Si demanda all'apposita sezione del DUP 2026-2028.

Contributi agli investimenti

Le entrate derivanti da Fondi Regionali e Statali e da altri soggetti vengono iscritte in bilancio sulla base della identificazione delle fonti di finanziamento che s'intendono attivare nell'ambito dei singoli interventi previsti nel Piano delle Opere Pubbliche **2026-2028** e dal piano generale degli investimenti.

Indebitamento

Nel triennio non si prevede il ricorso all'indebitamento.

Entrate da oneri di urbanizzazione e sanzioni edilizie

Ricordiamo che tali risorse possono essere destinate, dal 1° gennaio 2018, esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, a spese di progettazione per opere pubbliche e ad altri interventi elencati dal citato comma 460.

Con la Faq n. 28 del 19 febbraio 2018 la Commissione Arconet ha chiarito che il vincolo di destinazione introdotto dal comma 460 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come integrato dal comma 1 dell'art. 1-bis del D.L. n. 148/2017, riguardante i proventi dei permessi di costruire e le relative sanzioni, non è un vincolo di destinazione specifico ma una generica destinazione ad una categoria di spese.

Motivo per cui tali proventi non devono essere ricompresi nella gestione di cassa vincolata prevista dal punto 10.6 del principio contabile applicato 4/2.

A partire dal 1° gennaio 2018 sono cambiate le regole di impiego degli oneri di urbanizzazione, che in forza del comma 460 della legge 232/2016 sono vincolati esclusivamente per:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate.

Nel bilancio 2026 il gettito previsto per oneri di urbanizzazione e proventi da sanzioni edilizie, pari ad **euro 118.994,15** viene canalizzato al titolo II del bilancio (investimenti o attività di manutenzione straordinaria) secondo l'articolazione prevista nel piano opere pubbliche e nel piano investimenti secondo il seguente prospetto riepilogativo:

ENTRATE				
CAPITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
60000	PROVENTI DA URBANIZZAZIONE SECONDARIA	25.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €
60001	PROVENTI DA URBANIZZAZIONE PRIMARIA	30.994,15 €	15.000,00 €	15.000,00 €
60002	PROVENTI DA URBANIZZAZIONE COSTO DI COSTRUZIONE	28.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
60003	PROVENTI DA SANZIONI EDILIZIE	35.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
	TOTALE	118.994,15 €	60.000,00 €	60.000,00 €

USCITE				
CAPITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	2028
290500	SPESE FINANZIATE DA CONCESSIONI EDILIZIE	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €
260402	MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA SCUOLA MATERNA "POGGIOLINO DELLE VIOLE"	13.994,15 €	- €	- €
260218	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	15.000,00 €	- €	- €
283305	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA FOSMIT 1 FRANE	20.000,00 €	- €	- €
283501	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA-RIGENERAZIONE URBANA LOC.MONTALONE	10.000,00 €	- €	- €
	TOTALE	118.994,15 €	60.000,00 €	60.000,00 €

Si mostra l'andamento dell'aggregato nel periodo 2019-2025:

Annualità	Importo
Anno 2025 preconsuntivo	17.659,42 €
Anno 2024	90.164,21 €
Anno 2023	39.098,06 €
Anno 2022	62.247,43 €
Anno 2021	81.806,47 €
Anno 2020	5.553,71 €
Anno 2019	38.982,33 €

Si riepilogano di seguito le fonti di finanziamento relativamente alla sola spesa inserita nel piano opere pubbliche per l'anno 2026-2028:

RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO	2026	2027	2028
ONERI DI URBANIZZAZIONE	118.994,15 €	60.000,00 €	60.000,00 €
FONDI REGIONALI	1.333.272,70 €	550.000,00 €	200.000,00 €
VENDITE BENI	- €	- €	279.242,60 €
MUTUI	- €	- €	- €
FONDI STATALI	1.439.766,64 €	1.150.000,00 €	1.100.000,00 €
FONDI STATALI PNRR	- €	- €	- €
CONCESSIONI CIMITERIALI	30.000,00 €	30.000,00 €	- €
TOTALI	2.462.760,79 €	1.490.000,00 €	1.489.242,60 €

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanzamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	14.449,31	13.094,56	20.000,00	35.000,00	20.000,00	20.000,00	75,000 %
Contributi agli investimenti	1.015.558,95	373.225,12	3.532.987,96	2.773.400,84	1.700.215,50	1.300.215,50	-21,499 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	19.484,67	3.600,00	89.704,65	30.000,00	30.000,00	279.242,60	-66,556 %
Altre entrate in conto capitale	24.648,75	77.069,65	72.500,00	83.994,15	40.000,00	40.000,00	15,854 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.074.141,68	466.989,33	3.715.192,61	2.922.394,99	1.790.215,50	1.639.458,10	-21,339 %

Entrate per accensione di prestiti

Quadro normativo

Limite spesa per interessi.

Si ricorda che il limite massimo degli interessi per indebitamento ha subito, negli ultimi anni, diverse modifiche normative.

L'Art. 204 del DLgs 267/2000, come vigente, fissa la seguente limitazione:

“Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, (l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,) delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.”

Nel triennio **2026/2028** non è stata prevista l'assunzione di nuovi mutui.

Per gli anni 2026-2028 la situazione prospettica del Comune di Pieve Santo Stefano è la seguente:

COMUNE DI PIEVE SANTO STEFANO (AR)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.359.247,50	2.287.493,00	2.287.493,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	424.022,57	125.300,00	125.300,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	2.382.957,38	2.425.646,58	2.425.646,58
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		5.166.227,45	4.838.439,58	4.838.439,58
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	516.622,75	483.843,96	483.843,96
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	75.576,47	71.416,61	67.117,89
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		441.046,28	412.427,35	416.726,07
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	1.947.624,21	1.834.393,12	1.717.002,17
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		1.947.624,21	1.834.393,12	1.717.002,17
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Nel bilancio, prudenzialmente, si iscrivono le partite relative all'anticipazione di cassa nella misura di euro 500.000,00.

Ragionevolmente l'ente non farà ricorso all'anticipazione.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %

Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni realizzate per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	510.895,11	597.809,44	1.695.000,00	2.079.000,00	2.079.000,00	2.079.000,00	22,654 %
Entrate per conto terzi	120.179,72	146.524,79	238.000,00	238.000,00	238.000,00	238.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	631.074,83	744.334,23	1.933.000,00	2.317.000,00	2.317.000,00	2.317.000,00	19,865 %

Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Si evidenzia di seguito l'articolazione analitica del Fondo Pluriennale Vincolato nella fase di approvazione del bilancio di esercizio specificando che il quadro complessivo di tale entità potrà essere rilevato in maniera compiuta se non ad ultimazione delle operazioni di re imputazione e di riaccertamento dei residui da operare in correlazione all'approvazione del conto consuntivo 2024.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	127.829,01	108.555,21	118.656,59	7.974,34	0,00	0,00	-93,279 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	641.551,04	870.565,63	472.463,31	109.135,36	0,00	0,00	-76,900 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	769.380,05	979.120,84	591.119,90	117.109,70	0,00	0,00	-80,188 %

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- andamento storico delle spese ordinarie di gestione.

Per l'analisi della spesa del personale e la spesa per indebitamento si demanda alle apposite sezioni

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanzamento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 1 - Spese correnti	4.344.590,44	4.524.099,79	5.997.255,64	5.274.109,79	5.265.119,30	5.260.762,58	-12,057 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.134.065,21	791.177,13	4.353.664,92	3.031.530,35	1.790.215,50	1.639.458,10	-30,368 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	97.078,33	105.376,86	109.259,32	113.231,09	117.390,95	120.741,24	3,635 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	631.074,83	744.334,23	1.933.000,00	2.317.000,00	2.317.000,00	2.317.000,00	19,865 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.356.808,81	6.164.988,01	12.893.179,88	11.235.871,23	9.989.725,75	9.837.961,92	-12,854 %

SPESE CORRENTI

SPESA PER IL PERSONALE:

Rapporto con le spese correnti:

La previsione di spesa relativa al personale, comprendendo nella stessa sia le retribuzioni base il trattamento accessorio e gli oneri riflessi, si attesta per un valore complessivo previsionale di **€ 895.495,15** rapportata ad una spesa corrente complessiva netta di **€ 5.274.109,79** con una percentuale d'incidenza pari al 16,98%.

Da tale computo sono esclusi gli oneri relativi all'IRAP inseriti nel macro aggregato imposte e tasse.

Rapporto con le entrate correnti:

Per quanto riguarda il rapporto tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) e la spesa per il personale **(895.495,15/5.379.366,54)** essa è uguale al 16,65%.

Principio di contenimento della spesa del personale:

Vincoli spesa complessiva del personale:

Di seguito si riportano i vincoli in materia per il prossimo triennio 2026/2028.

Per gli enti soggetti al patto nel 2015 (art. 1, comma 557 e seguenti, della Legge n.296/2006) la spesa del personale non deve essere superiore a quella media del 2011/2013.

Con l'entrata in vigore del D.L. 90/2014 restano comunque ferme le disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557, 557-bis e 557-ter della L. n. 296/2006;

La norma, pertanto, sancisce che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Infine, si evidenzia che, in base alla deliberazione n. 16/2016 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, la spesa di personale dell'anno 2022 da assoggettare alle limitazioni di legge deve essere riferita agli impegni di competenza senza considerare la spesa confluita nel FPV ma conteggiando invece gli impegni in c/competenza riferiti all'anno 2023, allorquando tali oneri risultavano, in base ai nuovi principi armonizzati, contabilmente inseriti nel FPV di spesa.

Si precisa che il valore medio netto della spesa per gli anni 2011-2013 è pari ad euro **1.369.745,48** e lo stesso costituisce l'attuale limite di spesa anche per la programmazione relativa all'anno 2026/2028.

Si fornisce il calcolo dell'andamento della spesa del personale, in riduzione, ai sensi dell'art.1 c.557 – quater L.296 e s.m.i.

Vincoli spesa complessiva del personale:

Dimostrazione andamento riduzione della spesa del personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557-quater della Legge n. 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni					
SPECIFICA VOCI	Rendiconto anno 2011	Rendiconto anno 2012	Rendiconto anno 2013	Media triennio 2011-2013	
Spesa personale dipendente, comprensiva oneri Irap, Spesa Titolo 1° intervento 01 e 07	1.711.524,21	1.379.581,27	1.214.412,42		
Spesa per coperture assicurative, spesa buoni pasto - Spesa Titolo 1° intervento 03					
Formazione			2.500,00		
Totale spese di personale	1.711.524,21	1.379.581,27	1.216.912,42		
(-) componenti escluse (*)	63.823,82	62.246,00	72.711,64		
(=) componenti assoggettate al limite di spesa	1.647.700,39	1.317.335,27	1.144.200,78	1.369.745,48	
(*) Per quanto attiene alle "componenti escluse" sono state detratte le seguenti voci di spesa: oneri per rinnovo contratto, spese categorie protette, spese personale assunto anno 2005 articolo 1, comma 204/ter della Legge n. 266/2005, spese personale trasferito dalle regioni per esercizio funzioni delegate					

Si specifica che l'obiettivo programmatico del contenimento della spesa per il personale per **l'anno 2026** pari ad un valore inferiore a euro 1.369.745,48 (in riduzione rispetto alla media 2011-2013) sulla base della programmazione di bilancio e del relativo allegato concernente la spesa del personale, tenendo conto della dinamica delle assunzioni e cessazioni, delle componenti di spesa escluse dal computo e delle previsioni relative al trattamento accessorio appare verosimile e raggiungibile.

Si valuti in tal senso che l'intero macro aggregato 01, al quale vanno aggiunti gli oneri relativi all'IRAP, ha un valore complessivo di euro **895.495,15** sensibilmente inferiore al limite di spesa valutato in euro 1.369.745,48

Si evidenzia di seguito la proiezione della spesa ai sensi della sopraindicata normativa per l'anno 2025 in coerenza con l'attuale programmazione del fabbisogno esposta in apposita sezione del DUP.

DETERMINAZIONE SPESA PERSONALE EX ART. 1 c. 557 L. 296/2006			
Verifica coerenza spese personale anno 2023- con media triennio 2011/2013			
TIPOLOGIA di SPESA teorica			
Componenti RILEVANTI (A)	TOTALE		
Retribuzioni lorde (fisso e accessorio TI e TD) COMPRESO ART. 110 E 90 TU	707.901,30 €		
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro	187.593,85 €		
Spese destinate alla prev. ed assist. Forze polizia ecc	€ -	RIEPILOGO SPESE 2026	
IRAP	41.668,03 €		
Oneri nucleo familiare e buon i pasto e equo indennizzo	€ -	Spesa 2026	663.445,71
Somme rimb. Ad altre amm.ni personale in comando			
Formazione e missioni	5.000,00		
Tot. spese rilevanti (A)	942.163,18		
Componenti ESCLUSE (B)			
Spese pers. a carico finanziamenti comunitari e ministeriali	0	Limite media triennio 2011/2013 (D)	1.369.745,48
Spese lav. Straord. elettorale Rimb. Da altri	11.637,50	Saldo positivo (D)-(C)	706.299,77
Formazione e missioni	5.000,00		
Spese pers. Trasferito per funzioni delegate	0		

oneri derivanti da rinnovi contrattuali	189.665,87		
Categorie protette (limite quota d'obbligo)	37.605,77		
Spese personale comandato c/o altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso	23.333,33		
Spese personale a progetto finanziato con quote CdS	0,00		
Incentivi alla progettazione, ICI, condono	11.475,00		
Diritti di rogito	0,00		
Spese per operazioni censuarie nei limiti risorse trasferite dall'ISTAT	0		
Assunzioni ex DPCM 17/03/20 art. 7 c. 1	0		
Tot. Spese escluse (B)	278.717,47		
TOT. Componenti assoggettate al limite di spesa ex art. 1 c. 557 (A)-(B)=C	663.445,71		

Vincoli spesa trattamento economico accessorio del personale:

L'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 prevede che le risorse complessivamente destinate al trattamento economico accessorio del personale, anche di qualifica dirigenziale, a decorrere dal 1° gennaio 2017 non possono superare il corrispondente importo determinato per il 2016.

Vincoli spesa personale "flessibile":

Di seguito si riportano i vincoli in materia per il prossimo triennio **2026/2028**:

per gli Enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006, il limite di spesa per il ricorso a forme flessibili di lavoro è pari al 100% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009 (art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010).

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** si evidenzia quanto segue:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2026
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	409.872,32	409.872,32	
Personale in convenzione			9.015,48 €
Personale a tempo determinato			40.745,87 €
TOTALE	409.872,32	409.872,32	49.761,35 €

Spesa per interessi

La spesa totale relativa ad interessi passivi si attesta nel preventivo 2026 ad un valore complessivo di € 75.576,47 rapportata ad una spesa corrente complessiva di € **5.274.109,79** con una percentuale d'incidenza pari al 1,43%.

Il rapporto tra le entrate correnti (primi tre titoli del consuntivo anno 2024 € 5.166.227,45) e la spesa per interessi (€ 82.430,68 / 5.166.227,45) è uguale al 1,60%; predetta percentuale risulta inferiore al disposto normativo di cui all'art.204 del DLgs 267/2000 (10%).

Si mostra inoltre l'andamento del macroaggregato rispetto all'ultimo consuntivo disponibile rapportato alla spesa corrente complessiva:

Macroaggregato	Bilancio 2026	Consuntivo 2024	Consuntivo 2023	Consuntivo 2022	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Differenza 2026-2024	% sulla spesa corrente	%Trend 24-26
Interessi Passivi ed oneri finanziari	75.576,47	82.430,68	80.723,37	76.573,14	78.412,62	81.860,38	108.983,71	-6.854,21	1,43%	1,51%

Limiti puntuali di spesa

Di particolare importanza per gli enti locali è inoltre l'abrogazione del regime vincolistico in materia di spesa pubblica. Sono infatti disapplicate, a decorrere dal 2021, le previsioni dell'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del DL 87/2010 per ciò che concerne la spesa per studi e consulenze, relazioni

pubbliche, convegni, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione. Cessa anche l'obbligo di contenimento della spesa per stampa di relazioni e pubblicazioni (articolo 27, comma 1, del DL 112/2008) e di comunicazione delle spese pubblicitarie sostenute nell'esercizio finanziario (articolo 5, commi 4 e 5, della legge 67/1987). Cessa inoltre il limite di spesa connesso all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture, nonché per acquisto buoni taxi.

La semplificazione abbraccia anche le norme sulla procedura di acquisto degli immobili e relative locazioni e manutenzioni.

Infine, sono disapplicate le disposizioni dell'articolo 2, comma 594, della legge 244/2007 in tema di obbligo di adozione dei piani di razionalizzazione delle dotazioni strumentali.

Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE

Quadro normativo:

Il comma 882 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ridetermina le percentuali minime da utilizzare per il calcolo del FCDE, di cui si dovrà tenere conto nella predisposizione del bilancio di previsione 2026/2028. Riportiamo le percentuali aggiornate:

anni	%
2018	75
2019	85
2020	95
Dal 2021	100

Diamo infine conto ora di due pronunce della Corte dei Conti sul FCDE in sede di bilancio di previsione:

- La deliberazione n. 8 del 10 aprile 2018 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti sottolinea l'importanza del coinvolgimento di tutti i responsabili della gestione delle entrate nel calcolo iniziale e nell'adeguamento del FCDE, con il coordinamento del Responsabile del servizio economico-finanziario, e la necessità che l'Organo di revisione verifichi la regolarità del calcolo del FCDE ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento;
- La deliberazione della Corte dei Conti della Lombardia n. 153 dell'8 maggio 2018 chiarisce che l'ente non è libero di individuare quali siano le entrate di dubbia esigibilità, ma deve motivare la relativa scelta, nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione, facendo riferimento alla natura dell'entrata (presupposto principe), al relativo importo (potendo, in alcuni casi, non essere quantitativamente significativo) e, soprattutto, all'andamento storico della percentuale di pregresse riscossioni.

Premessa:

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in avanzo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella precedente tabella.

L'accantonamento per l'anno 2026 pertanto non potrà subire riduzioni.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al Responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la tipologia ovvero scendere a livello di categoria o di capitoli.

Le modalità operative di calcolo del fondo sono state le seguenti:

Sono state inclusi tutti i capitoli di bilancio in entrata relative al titolo III con eccezione di quelle rivenienti da soggetti pubblici;

Sono stati inclusi i seguenti capitoli di bilancio in entrata relativi al titolo I: TARI, recuperi e lotta all'evasione, addizionale comunale IRPEF.

Non sono state incluse le categorie di entrate del titolo I per le quali si procede ad una contabilizzazione sostanzialmente per cassa e che pertanto non possono produrre potenzialmente crediti di dubbia esigibilità (IMU) ;

Non sono state contabilizzate nel calcolo le entrate da trasferimenti al titolo II rivenienti da enti pubblici.

Per il titolo IV relativo alle entrate in conto capitale si è proceduto all'accantonamento relativamente agli oneri di urbanizzazione e sanzioni edilizie.

Il grado di analisi secondo la nuova classificazione di bilancio è stata quella del capitolo.

Il calcolo è stato sviluppato secondo il metodo della media semplice.

Il grado di analisi è stato relativo al periodo 2020-2024.

L'ente, infatti, non si è avvalso della facoltà derogatoria di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli 2020 e 2021 (dl. 41/2021 art. 30-bis e sm.i.)

Si sono anche verificati negli anni oggetto di armonizzazione contabile gli incassi in conto residui avvenuti nell'anno successivo a quello di riferimento.

L'accantonamento è pari al 100% di quanto previsto in normativa.

Nelle schede allegate al bilancio è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate con lo sviluppo triennale.

Si riporta di seguito i calcoli analitici per capitolo:

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2026		100,00%	100,00%	
		2027		100,00%	100,00%	
		2028		100,00%	100,00%	
1.01.01.08.002	I.C.I.: RECUPERO ELUSIONE EVASIONE	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	2026	150.000,00	112.515,00	112.515,00	A
		2027	150.000,00	112.515,00	112.515,00	
		2028	150.000,00	112.515,00	112.515,00	
1.01.01.76.002	RECUPERO TASI A SEGUITO CONTROLLI	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.53.001	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	CANONE UNICO PATRIMONIALE - PUBBLICITA'	2026	11.000,00	2.916,10	2.916,10	A
		2027	11.000,00	2.916,10	2.916,10	
		2028	11.000,00	2.916,10	2.916,10	
1.01.01.16.001	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	2026	363.193,00	0,00	0,00	A
		2027	363.193,00	0,00	0,00	
		2028	363.193,00	0,00	0,00	
1.01.01.52.001	TOSAP PERMANENTE	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	CANONE UNICO PATRIMONIALE - OCCUPAZIONI PERMANENTI	2026	18.000,00	586,80	586,80	A
		2027	18.000,00	586,80	586,80	
		2028	18.000,00	586,80	586,80	
1.01.01.51.001	TASSA RACCOLTA SMALTIMENTO RIFIUTI (TARSU)	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	RECUPERO TASSA RIFIUTI A SEGUITO CONTROLLI	2026	5.000,00	0,00	0,00	A
		2027	5.000,00	0,00	0,00	
		2028	5.000,00	0,00	0,00	

1.01.01.61.001	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES)	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	RECUPERO TARES A SEGUITO CONTROLLI	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	2026	787.524,00	98.755,51	98.755,51	A
		2027	787.524,00	98.755,51	98.755,51	
		2028	787.524,00	98.755,51	98.755,51	
3.02.02.01.999	PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE	2026	3.000,00	0,00	0,00	A
		2027	3.000,00	0,00	0,00	
		2028	3.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI DA REFEZIONE SCOLASTICA	2026	90.000,00	342,00	342,00	A
		2027	90.000,00	342,00	342,00	
		2028	90.000,00	342,00	342,00	
3.01.02.01.004	PROVENTI CORSO ESTIVO	2026	13.000,00	1.742,00	1.742,00	A
		2027	13.000,00	1.742,00	1.742,00	
		2028	13.000,00	1.742,00	1.742,00	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA SEPOLTURE	2026	31.500,00	138,60	138,60	A
		2027	31.500,00	138,60	138,60	
		2028	31.500,00	138,60	138,60	
3.01.02.01.017	PROVENTI GESTIONE RESIDENZA SANITARIA ASSISTITA	2026	1.576.285,00	16.866,25	16.866,25	A
		2027	1.576.285,00	16.866,25	16.866,25	
		2028	1.576.285,00	16.866,25	16.866,25	
3.02.02.01.004	PROVENTI CONTRAVVENZIONI IN MATERIA CIRCOLAZIONE STRADALE	2026	10.000,00	0,00	0,00	A
		2027	10.000,00	0,00	0,00	
		2028	10.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	PROVENTI VETTORIAMENTO GAS NATURALE	2026	530.000,00	34.821,00	34.821,00	A
		2027	530.000,00	34.821,00	34.821,00	
		2028	530.000,00	34.821,00	34.821,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI DA MANUTENZIONE RETE GAS NATURALE	2026	4.000,00	163,20	163,20	A
		2027	4.000,00	163,20	163,20	
		2028	4.000,00	163,20	163,20	
3.01.03.02.002	FITTI REALI DI FABBRICATI	2026	19.000,00	338,20	338,20	A
		2027	19.000,00	338,20	338,20	
		2028	19.000,00	338,20	338,20	
3.01.03.02.002	FITTO PESA PUBBLICA	2026	400,00	0,00	0,00	A
		2027	400,00	0,00	0,00	
		2028	400,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	2026	60.000,00	0,00	0,00	A

		2027	60.000,00	0,00	0,00	
		2028	60.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.001	PROVENTI DA CAVE	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
3.05.02.03.000	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	2026	15.000,00	315,00	315,00	A
		2027	15.000,00	315,00	315,00	
		2028	15.000,00	315,00	315,00	
3.05.02.03.004	RIMBORSO ORTI SOCIALI	2026	500,00	0,00	0,00	A
		2027	500,00	0,00	0,00	
		2028	500,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.002	PROVENTI DA ASILO NIDO	2026	52.000,00	0,00	0,00	A
		2027	52.000,00	0,00	0,00	
		2028	52.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.016	CONCORSO FAMIGLIE SPESE TRASPORTI SCOLASTICI	2026	8.000,00	0,00	0,00	A
		2027	8.000,00	0,00	0,00	
		2028	8.000,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2026	3.747.402,00	269.499,66	269.499,66	
		2027	3.747.402,00	269.499,66	269.499,66	
		2028	3.747.402,00	269.499,66	269.499,66	

Fondo di riserva

Si riepiloga di seguito la disciplina relativa al Fondo di riserva ai sensi dell'art.166 del TUEL:

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.
2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
- 2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.
- 2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.
- 2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Si specifica che attualmente l'ente non si trova nella condizione prevista dall'art.2 ter non avendo utilizzato in termini di cassa entrate vincolate a specifica destinazione.

Il calcolo del fondo per l'anno 2026 pertanto è stato operato come segue:

Spese correnti = $5.274.109,79 \times 0,30\% = 15.822,33$ (stanziamento minimo fondo di riserva)

Il fondo di riserva di competenza è stanziato nella misura di euro 16.514,00.

Si specifica inoltre che la consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad euro 22.000, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel (ovvero non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali ovvero $8.305.640,14 \times 0,20\% = 16.611,28$).

ALTRI FONDI ISCRITTI IN BILANCIO

Fondo passività potenziali:

Al momento non si ritiene di procedere a nuovi accantonamenti per passività potenziali.

In tal senso vengono ritenuti soddisfacenti gli accantonamenti effettuati in fase di rendicontazione e confluiti nei fondi già accantonati dell'avanzo di amministrazione 2024.

Si demanda pertanto alla Relazione di Gestione allegata al Rendiconto 2024 per l'illustrazione delle operazioni in oggetto effettuate.

Fondo accantonamento per indennità fine mandato:

Sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011) si accantonano euro 2.395,68 annui con tale vincolo di destinazione.

Fondo accantonamento per copertura perdite di organismi partecipati:

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati disponibili dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2024, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013.

FGDC Fondo garanzia debiti commerciali:

Le previsioni di spesa tengono conto dell'obbligo di accantonare le risorse al fondo garanzia crediti commerciali entro il 28 febbraio, per gli enti che non avranno rispettato l'indicatore di ritardo annuale di pagamento e che non avranno ridotto di almeno il 10% lo stock di debito commerciale scaduto a fine 2025 rispetto al 2024.

Vige tuttavia una franchigia qualora il debito risulti inferiore al 5% delle fatture ricevute nell'esercizio.

Su questo fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti, e a fine esercizio il fondo confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Dai dati oggi disponibili il comune risulta adempiente si svolgerà ulteriore verifica entro il 28 Febbraio 2026.

In particolare, l'ente risulta avere rispettato ad oggi l'indicatore di ritardo dei pagamenti segnando su base annuale il valore **di -5,52 gg**. Per quanto

riguarda lo stock del debito sono in corso di bonifica i dati relativi alla piattaforma crediti commerciali.

Fondo pluriennale vincolato (FPV) in programmazione:

Al fine di garantire il migliore utilizzo e programmazione delle risorse finanziarie con particolare riferimento a quelle destinate a spese di investimento nella costituzione del piano delle opere pubbliche e del correlato piano degli investimenti si è tenuto conto dei relativi cronoprogrammi di spesa e si è data applicazione al Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Si evidenzia di seguito l'articolazione analitica del Fondo Pluriennale Vincolato nella fase di approvazione del bilancio di esercizio specificando che il quadro complessivo di tale entità potrà essere rilevato in maniera compiuta ad ultimazione delle operazioni di re-imputazione e di riaccertamento dei residui da operare in correlazione all'approvazione del conto consuntivo 2025.

capitolo	art.	denominazione	previsioni in corso (2025)	previsioni 2026	previsioni 2027	previsioni 2028
4020	10	F.P.V. INDENNITA' E ALTRI COMPENSI PERSONALE SEGRETERIA	2.000,00 €	0	0	0
4220	10	F.P.V. INDENNITA' E ALTRI COMPENSI PERSONALE GESTIONE FINANZIARIA	2.000,00 €	0	0	0
5000	10	F.P.V. CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PERSONALE SEGRETERIA	476,00 €	0	0	0
5200	10	F.P.V. CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PERSONALE GESTIONE FINANZIARIA	476,00 €	0	0	0
12500	10	F.P.V. IRAP SU RETRIBUZIONI SEGRETERIA	170,00 €	0	0	0
15020	10	F.P.V. INDENNITA' E ALTRI COMPENSI PERSONALE UFFICIO TECNICO	2.166,67 €	0	0	0
16000	10	F.P.V. CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PERSONALE UFFICIO TECNICO	515,67 €	0	0	0
17000	10	F.P.V. IRAP SU RETRIBUZIONI GESTIONE FINANZIARIA	170,00 €	0	0	0
283309	10	F.P.V. REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DIGITALI MIGNANO	9.135,36 €	0	0	0
283501	10	F.P.V. INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA- RIGENERAZIONE URBANA LOC.MONTALONE	100.000,00 €	0	0	0

Secondo il seguente andamento riepilogativo:

FPV IN ENTRATA

	2026	2027	2028
FPV corrente	7.974,34 €	0	0
FPV c/capitale	109135,36 €	0	0
	117.109,70 €	0	0

FPV IN USCITA

	2026	2027	2028
FPV corrente	0	0	0
FPV c/capitale	0	0	0
	0	0	0

Riepilogo delle spese correnti:

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	904.806,11	841.318,98	991.435,22	895.495,15	900.792,69	900.792,69	-9,676 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	44.704,85	40.688,31	68.925,85	60.016,30	59.676,30	59.676,30	-12,926 %
Acquisto di beni e servizi	2.836.702,85	2.967.649,29	3.516.331,46	3.202.533,17	3.193.973,00	3.193.903,00	-8,924 %
Trasferimenti correnti	279.494,64	404.196,41	754.321,74	483.214,36	482.500,36	482.512,36	-35,940 %
Interessi passivi	80.723,37	82.430,68	79.589,50	75.576,47	71.416,61	67.117,89	-5,042 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.000,00	6.289,68	5.700,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	-3,508 %
Altre spese correnti	178.158,62	181.526,44	580.951,87	551.774,34	551.260,34	551.260,34	-5,022 %
TOTALE SPESE CORRENTI	4.344.590,44	4.524.099,79	5.997.255,64	5.274.109,79	5.265.119,30	5.260.762,58	-12,057 %

SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.134.065,21	791.177,13	4.209.960,14	3.031.168,85	1.790.000,00	1.639.242,60	-28,000 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	141.704,78	361,50	215,50	215,50	-99,744 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.134.065,21	791.177,13	4.353.664,92	3.031.530,35	1.790.215,50	1.639.458,10	-30,368 %

Piano delle opere pubbliche e degli investimenti

In conformità con le disposizioni contenute nell'art.128 del D.lgs. 163/2006 e all'art. 172 comma d) del D.lgs. 267/2000 il piano delle opere pubbliche viene allegato alla deliberazione di bilancio.

Il piano delle opere pubbliche qui riportato in sintesi sarà oggetto di approvazione con specifica deliberazione di Giunta Municipale.

Tale piano costruisce anche apposita sezione del DUP 2026-2028.

Il titolo II della spesa del bilancio 2026-2028 è pertanto costruito "specularmente" al Piano Opere Pubbliche corredato dal Piano generale degli investimenti tenendo parallelamente conto della dinamica del Fondo Pluriennale vincolato e delle relative re-imputazioni già operate.

In sintesi:

MISSIONE 01												
SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE												
N° Pr.	Descrizione	EURO	Riferimenti al Bilancio (spesa)					Fonti di finanziamento (entrata)				Note
			Esercizio			Cap. spesa	Programma	Descrizione	Esercizio			
			2026	2027	2028				2026	2027	2028	
1	SPESE FINANZIATE DA CONCESSIONI EDILIZIE	180.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	290500	11	ONERI DI URBANIZZAZIONE	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
2	COMPLETAMENTO TORRE CIVICA	279.242,60			279.242,60	290602	5	VENDITA BENI			279.242,60	VENDITA RETE METANO
3	SISTEMAZIONE ORATORIO MADONNA DEI LUMI	700.000,00	250.000,00	250.000,00 €	200.000,00	290002	5	FONDI STATALI	250.000,00	250.000,00	200.000,00	BANDO DI RIGENERAZIONE URBANA

4	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE TORRE CIVICA CONTENENTE PARTE DELLA CASERMA CARABINIERI COMUNALE PER MIGLIORAMENTO SISMICO	909.272,70	459.272,70	300.000,00	150.000,00	290600	5	FONDI REGIONALI	459.272,70	300.000,00	150.000,00	QTA PARTE INTERVENTO GIA' AVVIATO NGLI ANNI PRECEDENTI - IL CRONOPROGRAMMA ARRIVA ALLE ANNUALITA' 2029
	TOTALE	2.068.515,30	769.272,70	610.000,00	689.242,60				769.272,70	610.000,00	689.242,60	-

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO														
N° Pr.	Descrizione	EURO	Riferimenti al Bilancio (spesa)					Fonti di finanziamento (entrata)		Note				
			Esercizio			Cap. spesa	programma	Descrizione	Esercizio					
			2026	2027	2028								2026	2027
5	MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA SCUOLA MATERNA "POGGIOLINO DELLE VIOLE"	323.760,79	323.760,79			260402	1	FONDI STATALI	309.766,64	-	-	MINISTERO ISTRUZIONE		
								ONERI DI URBANIZZAZIONE	13.994,15			ONERI DI URBANIZZAZIONE		
	TOTALE	323.760.79	323.760.79	-	-				323.760.79	-	-	-		

MISSIONE 06												
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO												
N° Pr.	Descrizione	EURO	Riferimenti al Bilancio (spesa)					Fonti di finanziamento (entrata)				Note
			Esercizio			Cap. spesa	programma	Descrizione	Esercizio			
			2026	2027	2028				2026	2027	2028	

6	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	15.000,00	15.000,00			260218	01	ONERI DI URBANIZZAZIONE	15.000,00			
7	CAMPO TENNIS IMPIANTISTICA SPORTIVA	400.000,00	200.000,00	200.000,00		260219	01	FONDI REGIONALI	200.000,00	200.000,00		REGIONE PER LO SPORT
8	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA-RIGENERAZIONE URBANA LOC.MONTALONE	100.000,00	100.000,00			283501		ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00			
								FONDI REGIONALI	90.000,00			D.G. 35/2024 BANDO FOSMIT N.2 - QTA PARTE INTERVENTO GIÀ AVVIATO NGLI ANNI PRECEDENTI
	TOTALE	515.000,00	315.000,00	200.000,00	0,00				315.000,00	200.000,00	0,00	

MISSIONE 08												
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA												
N° Pr.	Descrizione	EURO	Riferimenti al Bilancio (spesa)				programma	Fonti di finanziamento (entrata)				Note
			Esercizio			Cap. spesa		Descrizione	Esercizio			
			2026	2027	2028				2026	2027	2028	
9	RIGENERAZIONE URBANA RIQUALIFICAZIONE DELLE CONNESSIONI AGLI SPAZI PUBBLICI E SERVIZI - PARCO URBANO	2.000.000,00	600.000,00	700.000,00	700.000,00	255002	1	FONDI STATALI	600.000,00	700.000,00	700.000,00	
		2.000.000,00	600.000,00	700.000,00	700.000,00				600.000,00	700.000,00	700.000,00	0,00

MISSIONE 09												
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE												

	Descrizione	EURO	Riferimenti al Bilancio (spesa)				Programma	Fonti di finanziamento (entrata)				Note
			Esercizio			Cap. spesa		Descrizione	Esercizio			
			2026	2027	2028				2026	2027	2028	
10	OPERE DI SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO	50.000,00 €	50.000,00			283300	01	FONDI REGIONALI	50.000,00			
11	INTERVENTO PER SISTEMAZIONE MURO ARGINE FIUME ANCIONE	90.000,00 €	90.000,00			283301	6	FONDI REGIONALI	90.000,00			
12	RIQUALIFICAZIONE GIARDINI DEL PONTE VECCHIO	214.000,00 €	214.000,00			255005	5	FONDI REGIONALI	214.000,00			
		354.000,00	354.000,00	0,00	0,00				354.000,00	-	-	0,00

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'													
N° Pr.	Descrizione	EURO	Riferimenti al Bilancio (spesa)						Fonti di finanziamento (entrata)				Note
			Esercizio			Cap. spesa	Programma	Descrizione	Esercizio				
			2025	2026	2027					2025	2026	2027	
13	RIGENERAZIONE URBANA ASSE VIA ROMA	680.000,00	280.000,00	200.000,00	200.000,00	288305	5	FONDI STATALI	280.000,00	200.000,00	200.000,00		
14	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA FOSMIT 1 FRANE	200.000,00	200.000,00			283305	5	ONERI DI URBANIZZAZIONE	20.000,00				
						283305	5	FONDI REGIONALI	180.000,00				
15	LAVORI DI ASFALTATURE SU STRADE COMUNALI	150.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	249600	05	FONDI REGIONALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00		
		1.030.000,00	530.000,00	250.000,00	250.000,00				530.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00	

MISSIONE 12												
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA												
N° Pr.	Descrizione	EURO	Riferimenti al Bilancio (spesa)				Programma	Fonti di finanziamento (entrata)				Note
			Esercizio			Cap. spesa		Descrizione	Esercizio			
			2026	2027	2028				2026	2027	2028	
16	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ED AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	60.000,00	30.000,00	30.000,00		273400	09	CONCESSIONI CIMITERIALI	30.000,00	30.000,00		
		60.000,00	30.000,00	30.000,00	-				30.000,00	30.000,00	-	-

TOTALI

INTERVENTI	2026	2027	2028
6.351.276,09	2.922.033,49	1.790.000,00	1.639.242,60

FONTI	2026	2027	2028
6.351.276,09	2.922.033,49	1.790.000,00	1.639.242,60

Si riepilogano di seguito le fonti di finanziamento relativamente alla sola spesa inserita nel piano opere pubbliche per l'anno 2026-2028

RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO	2026	2027	2028
ONERI DI URBANIZZAZIONE	118.994,15	60.000,00	60.000,00
FONDI REGIONALI	1.333.272,70	550.000,00	200.000,00
VENDITE BENI	-	-	279.242,60
MUTUI	-	-	-
FONDI STATALI	1.439.766,64	1.150.000,00	1.100.000,00
FONDI STATALI PNRR	-	-	-
CONCESSIONI CIMITERIALI	30.000,00	30.000,00	-
TOTALI	2.922.033,49	1.790.000,00	1.639.242,60

Gestione dei fondi PNRR

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 19/11/2022 sono stati riepilogati tutti i fondi PNRR assegnati al Comune. Sul piano degli obblighi contabili e gestionali si evidenzia quanto segue:

- L'Ente ha predisposto appositi capitoli (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa. Inoltre, ha inserito a sistema specifici codici di raggruppamento che permettono, in ogni momento, di estrapolare i movimenti contabili correlabili ai progetti PNRR.
- L'ente più in generale ha rispettato le regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili. In particolare, ha proceduto alla codifica puntuale di tutti gli atti e movimenti contabili con il codice CUP e CIG.
- L'Ente non ha imputato a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' CONTO CAPITALE:

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

Nei primi anni di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo era determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in avanzo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile – modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore.

Il comma 882 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 ridetermina le percentuali minime da utilizzare per il calcolo del FDCE, di cui si dovrà tenere conto

nella predisposizione del bilancio di previsione.

L'accantonamento per l'anno 2026 non può pertanto subire riduzioni.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al Responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la tipologia ovvero scendere a livello di categoria o di capitoli.

Le modalità operative di calcolo del fondo sono state le seguenti:

Sono state inclusi tutti i capitoli di bilancio in entrata relative al titolo III con eccezione di quelle rivenienti da soggetti pubblici;

Sono stati inclusi i seguenti capitoli di bilancio in entrata relativi al titolo I: TARI, recuperi e lotta all'evasione.

Non sono state incluse le categorie di entrate del titolo I per le quali si procede ad una contabilizzazione sostanzialmente per cassa e che pertanto non possono produrre potenzialmente crediti di dubbia esigibilità (IMU);

Non sono state contabilizzate nel calcolo le entrate rivenienti da trasferimenti al **titolo IV**, rivenienti da enti pubblici.

Per gli oneri di urbanizzazione, incassati in passato per cassa, si è proceduto all'accantonamento secondo il principio contabile.

Il grado di analisi secondo la nuova classificazione di bilancio è stata quella del capitolo.

Il calcolo è stato sviluppato secondo il metodo della media semplice.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
		2026		100,00%	100,00%	
		2027		100,00%	100,00%	
		2028		100,00%	100,00%	
4.02.02.01.001	CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DA PRIVATI	2026	0,00	0,00	0,00	A
		2027	0,00	0,00	0,00	
		2028	0,00	0,00	0,00	
4.05.01.01.001	PROVENTI DA URBANIZZAZIONE PRIMARIA	2026	25.000,00	312,50	312,50	A
		2027	15.000,00	187,50	187,50	
		2028	15.000,00	187,50	187,50	
4.05.01.01.001	PROVENTI DA URBANIZZAZIONE SECONDARIA	2026	30.994,15	0,00	0,00	A
		2027	15.000,00	0,00	0,00	
		2028	15.000,00	0,00	0,00	
4.05.01.01.001	PROVENTI DA URBANIZZAZIONE COSTO DI COSTRUZIONE	2026	28.000,00	0,00	0,00	A
		2027	10.000,00	0,00	0,00	
		2028	10.000,00	0,00	0,00	
4.01.01.01.001	PROVENTI DA SANZIONI EDILIZIE	2026	35.000,00	49,00	49,00	A
		2027	20.000,00	28,00	28,00	
		2028	20.000,00	28,00	28,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE		2026	118.994,15	361,50	361,50	
		2027	60.000,00	215,50	215,50	

	2028	60.000,00	215,50	215,50	
--	------	-----------	--------	--------	--

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il residuo debito, solo dei mutui contratti, risulta essere ad inizio anno 2025 pari ad € 2.162.260,39.

Si riepiloga di seguito l'andamento storico e previsionale dello stock del debito da finanziamento (comprensivo dei fondi rotativi a breve termine):

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	Preconsuntivo 2025
Indebitamento	2.352.842,67	2.211.369,52	€2.127.692,69	€2.045.629,60	2.205.559,87	2.267.637,25	2.162.260,39	2.053.001,07

Per il 2026, gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a **€ 113.231,09**.

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 1.939.769,98

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	97.078,33	105.376,86	109.259,32	113.231,09	117.390,95	120.741,24	3,635 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	97.078,33	105.376,86	109.259,32	113.231,09	117.390,95	120.741,24	3,635 %

LE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000 %

SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2023 Rendiconto	2024 Rendiconto	2025 Stanziamiento	2026 Previsioni	2027 Previsioni	2028 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	510.895,11	597.809,44	1.645.000,00	2.029.000,00	2.029.000,00	2.029.000,00	23,343 %
Uscite per conto terzi	120.179,72	146.524,79	288.000,00	288.000,00	288.000,00	288.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	631.074,83	744.334,23	1.933.000,00	2.317.000,00	2.317.000,00	2.317.000,00	19,865 %

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili.

Per quanto sopra riportato, si evidenzia che sussiste l'equilibrio tra entrate e spese non ricorrenti.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
3.05.02.02.000	CREDITI PER IMPOSTE RICHIESTE A RIMBORSO	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3.05.02.03.000	RIMBORSI E RECUPERI DA ENTI (SPESE ELETTORALI)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3.05.99.99.999	DONAZIONI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4.02.01.01.001	CONTRIBUTI DALLO STATO PER ADEGUAMENTO PREZZI	361,50	215,50	215,50
4.02.01.01.001	CONTRIBUTI DALLO STATO PER INVESTIMENTI (CAP. 260900/S)	1.439.766,64	1.150.000,00	1.100.000,00
4.02.01.02.001	CONTRIBUTI DALLA REGIONE TOSCANA	1.333.272,70	550.000,00	200.000,00

4.04.01.10.001	CONCESSIONE LOCULI E CAPPELLE CIMITERIALI (CAP. 273400/S)	30.000,00	30.000,00	0,00
4.04.01.99.999	ALIENAZIONE RETE METANO	0,00	0,00	279.242,60
7.01.01.01.001	ANTICIPAZIONI DI CASSA (CAP. 249900/S)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9.01.99.99.999	RIMBORSO DI SOMME ANTICIPATE PER ELEZIONI (CAP. 295800/S)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		3.539.400,84	2.466.215,50	2.315.458,10

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
01.05-2.02.01.09.000	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PATRIMONIO COMUNALE	250.000,00	250.000,00	200.000,00
01.05-2.02.01.09.999	PALAZZO COMUNALE - INTERVENTO DI SISTEMAZIONE CAMPANILE	459.272,70	300.000,00	150.000,00
01.05-2.02.01.09.999	PALAZZO COMUNALE - INTERVENTO DI COMPTAMENTO TORRE CIVICA CONTENENTE PARTE DELLA CASERMA CARABINIERI	0,00	0,00	279.242,60
01.07-1.01.01.01.003	ELEZIONI AMM.VE/POL: PERSON. DIPENDENTE	7.500,00	7.500,00	7.500,00
01.07-1.01.02.01.001	ELEZIONI AMM.VE/POL: ONERI PREV PERSON	1.785,00	1.785,00	1.785,00
01.07-1.03.02.99.004	COMPENSI PER COMPONENTI SEGGIO ELETTORALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.11-2.02.01.09.000	SPESE FINANZIATE DA CONCESSIONI EDILIZIE (CAP. 60000/E + 60001/E + 60002/E)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
04.01-2.02.01.09.000	MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA SCUOLA MATERNA FONDI PNRR-MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 3.3 - CUP I28I21000740006	323.760,79	0,00	0,00
06.01-2.02.01.09.000	IMPIANTI SPORTIVI	15.000,00	0,00	0,00
06.01-2.02.01.09.000	CAMPO DA TENNIS - IMPIANTISTICA SPORTIVA	200.000,00	200.000,00	0,00
07.01-2.02.01.09.000	REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DIGITALI MIGNANO	9.135,36	0,00	0,00
08.01-2.02.01.09.000	RIQUALIFICAZIONE URBANA	600.000,00	700.000,00	700.000,00
09.01-2.02.01.09.000	SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO	50.000,00	0,00	0,00
09.05-2.02.01.09.000	RIQUALIFICAZIONE URBANA VERDE PUBBLICO PONTE VECCHIO	214.000,00	0,00	0,00
09.06-2.02.01.09.999	SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO - MURO FIUME ANCIONE	90.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.000	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA FOSMIT 1 FRANE	200.000,00	0,00	0,00

10.05-2.02.01.09.000	INTERVENTI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA- RIGENERAZIONE URBANA LOC.MONTALONE	200.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.000	RIGENERAZIONE URBANA ASSE VIA ROMA	280.000,00	200.000,00	200.000,00
10.05-2.02.01.09.012	INTERVENTI VIABILITA' STRADE COMUNALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
12.09-2.02.01.09.015	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA LOCULI CIMITERIALI (CAP.52400 /E)	30.000,00	30.000,00	0,00
60.01-5.01.01.01.001	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI CASSA (CAP. 64600/E)	500.000,00	500.000,00	500.000,00
99.01-7.02.99.99.999	ANTICIPAZIONI DI SOMME PER ELEZIONI (CAP. 68200/E)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		3.600.453,85	2.359.285,00	2.208.527,60

GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Quadro normativo:

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Attualmente la situazione complessiva delle partecipazioni del Comune di Pieve Santo Stefano è la seguente:

PARTITA IVA	DENOMINAZIONE SOCIETA'	% QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA' SVOLTA
1554410512	CENTRO SERVIZI AMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE	0,30%	Raccolta differenziata, autotrasporti e smaltimento rifiuti.
1861020517	CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI	0,29%	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti; produzione di energia da fonti rinnovabili; smaltimento; recupero biogas; ricerca e recupero materie.
1781060510	AREZZO CASA S.P.A	2,63%	Gestione di alloggi per conto terzi, gestione di condomini, gestione del territorio, pianificazione, redazione di strumenti urbanistici; l'acquisto e la realizzazione, direttamente o indirettamente, di edifici a fini residenziali, da locare o da vendere sulla base di canoni calmierati o mediante altre forme di facilitazione legislativamente previste; etc..
1702150515	CONSORZIO ALPE DELLA LUNA	5,00%	Coordinare ed organizzare le attività dei consorziati al fine di migliorare le capacità propositive, produttive e l'efficienza nel perseguimento dei risultati prevalentemente in materia di sviluppo della montagna e delle attività agricole, zootecniche, forestali e di sperimentazione esercitate nel comprensorio della Valtiberina Toscana.

Consorzio Alpe della Luna in corso di dismissione

Il Comune vigila anche ai seguenti enti:

AUTORITA' IDRICA TOSCANA - Consorzio costituito dai Comuni della Regione Toscana in attuazione della Legge 36/1994 con lo scopo di svolgere le funzioni di programmazione e controllo del servizio idrico.

AUTORITA' DEI RIFIUTI (COMUNITA' DI AMBITO TOSCANA SUD) - Ente strumentale che ha il compito di organizzare e controllare in modo ottimale il servizio di gestione dei rifiuti.

FONDAZIONE ARCHIVIO DIARISTICO NAZIONALE ONLUS – la fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale, per promuovere la più ampia conoscenza dell'archivio diaristico nazionale e del relativo premio annuale, quali mezzi per la valorizzazione di Pieve Santo Stefano come “città del diario”

I bilanci delle società ed enti partecipati sono disponibili in copia presso l'ufficio ragioneria dell'ente o in alternativa consultabile nella sezione amministrazione trasparente dei rispettivi siti internet:

CENTRO SERVIZI AMBIENTE - IMPIANTI S.P.A.	https://www.csaimpanti.it/
CENTRO SERVIZI AMBIENTE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	http://www.csambiente.it/
AREZZO CASA S.P.A	http://www.arezzocasa.net/

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE:

Il Comune di Pieve Santo Stefano ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unità relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente (approvato con deliberazione consiliare n. 26 del 22.09.2017).

Dal 2018 si sono susseguiti annualmente piani annuali di razionalizzazione (2018-2019-2020-2021) si riporta in sintesi i contenuti dell'ultimo piano deliberato.

Per quanto riguarda la ricognizione periodica delle partecipate si precisa che l'ultimo atto adottato è quello assunto con deliberazione di **Consiglio Comunale n.30 del 19.12.2024** al quale si demanda per ulteriori approfondimenti. Una specifica sezione alla tematica è stata predisposta all'interno del **DUP 2025-2027 (punto 2.2)**.

RISULTATI ECONOMICI DELLE PARTECIPATE:

Si riepilogano di seguito i risultati economici relativi agli ultimi esercizi.

SOCIETÀ PARTECIPATA	QUOTA CAPITALE POSSEDUTA	RISULTATO D'ESERCIZIO 2019	RISULTATO D'ESERCIZIO 2020	RISULTATO D'ESERCIZIO 2021	RISULTATO D'ESERCIZIO 2022	RISULTATO D'ESERCIZIO 2023	RISULTATO D'ESERCIZIO 2024
AREZZO CASA SPA	2,63%	73.756,00	161.610,00	62.978,00	33.179,00	60.013	53.074
CENTRO SERVIZI AMBIENTE SPA (in liquidazione)	0,30%	0	0	0	-413.907,00	0	0
CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI SPA	0,29%	1.168.131,00	-133.500,00	818.520,00	3.462.787,00	97.040	71.131
CONSORZIO ALPE DELLA LUNA SCARL	5,00%	2.563,00	1.859,00	2.700,00	828,00	1.266	789

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi va evidenziato in una apposita tabella di natura obbligatoria.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TU EL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”.

Si specifica che l'ente non ha fatto ricorso all'applicazione anticipata dell'avanzo.